**Diritto penitenziario**

Prof. Gianluca Varraso; Prof. Paola Corvi

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso si propone di fornire agli studenti l’analisi del momento esecutivo delle pene restrittive della libertà personale, conseguente alla formazione di un titolo esecutivo quale epilogo del processo penale di cognizione.

Le lezioni si soffermeranno sulla concretezza degli istituti penitenziari e sulla effettiva realizzazione della finalità rieducativa della pena, nonché sulle garanzie giurisdizionali della fase esecutiva affidate alla presenza costante di un giudice.

Una parte non secondaria del corso sarà dedicata al regime carcerario dell’imputato in custodia cautelare, al fine di verificare se le regole minime del diritto sovranazionale siano rispettate, soprattutto nella necessaria distinzione tra esecuzione della pena e attuazione della misura cautelare.

Al termine del corso, ci si attende che lo studente sia in grado di orientarsi nell’analisi sistematica e ragionata delle leggi di ordinamento penitenziario, apprezzando le implicazioni sulle fonti ordinarie della giurisprudenza sovranazionale e costituzionale e delle regole penitenziarie europee: conoscerà i principi fondamentali del sistema penitenziario, la funzione e le competenze dei diversi soggetti dell’esecuzione penitenziaria, le differenti modalità di esecuzione delle pene, le regole del trattamento rieducativo. Lo studente sarà in grado di individuare, interpretare e applicare le norme di riferimento contenute nella legge penitenziaria, nel codice penale e di rito, oltre che nella legislazione speciale, correlando le conoscenze acquisite a casi pratici.

 ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. La crisi del sistema sanzionatorio. L’angolazione riduttiva del solo “trattamento” penitenziario. Nuovi orizzonti della rieducazione e le misure alternative alla detenzione in carcere. Le sanzioni sostitutive e le misure di sicurezza. Il carcere come luogo di privazione cautelare della libertà personale. Su questi ed altri punti pertinenti i profili sostanziali del diritto penitenziario verteranno una serie di esercitazioni.

2. La formazione del titolo esecutivo e la giurisdizionalizzazione della fase esecutiva, anche alla luce dei più recenti interventi legislativi e delle decisioni della Corte costituzionale e della Corte europea dei diritti dell’uomo. Gli organi dell’esecuzione penale. Le procedure: le competenze e la forma dei provvedimenti, il procedimento di sorveglianza, il procedimento per reclamo.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Gli studenti *frequentanti* potranno utilmente condurre la loro preparazione anche sugli appunti delle lezioni, da integrare, in ogni caso, con il testo istituzionale di base consigliato.

La preparazione per l’esame può essere condotta.

A. Giarda-G. Forti-F. Giunta-G. Varraso, *Manuale di diritto penitenziario*, Cedam, Padova, ultima edizione disponibile. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/angelo-giarda-gabrio-forti-fausto-giunta/manuale-di-diritto-penitenziario-9788813376086-699930.html)

Ulteriori eventuali indicazioni bibliografiche di aggiornamento saranno fornite durante il corso.

Quanto al testo delle leggi di Ordinamento penitenziario lo studente potrà avvalersi di qualunque edizione disponibile, purché aggiornata e corredata dei testi più significativi di diritto costituzionale e di diritto sovranazionale, segnatamente della Convenzione europea dei diritti dell’uomo e dei relativi protocolli, del Patto internazionale sui diritti civili e politici, nonché del Trattato di Lisbona.

Al riguardo si segnala la seguente edizione

G. Di Rosa-G. Varraso, *Codice di diritto penitenziario. La normativa e la prassi*, La Tribuna, Piacenza, ultima ediione disponibile.

A completamento della formazione di base, gli studenti frequentanti potranno dedicarsi ad una ricerca scritta di approfondimento, avente ad oggetto gli argomenti trattati nei seminari integrativi del corso, in relazione ai quali la Facoltà prevede il riconoscimento di 1 credito formativo.

***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica del corso prevede, oltre alle lezioni frontali in aula, a seminari ed esercitazioni, incontri con esperti e operatori dell’esecuzione penale. Verranno, inoltre, organizzate visite penitenziarie.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione della preparazione avverrà attraverso un esame orale al termine dell’anno accademico, nel quale peraltro si terrà conto, per gli studenti che abbiano frequentato con assiduità il corso e i seminari, del contributo e della partecipazione alle attività didattiche integrative. Per la determinazione del voto finale si terrà conto, inoltre, dell’esattezza e della qualità delle risposte alle domande su punti sgnificativi del programma, nonché dell’abilità comunicativa, della correttezza del linguaggio giuridico e della capacità di argomentare. Saranno valutate negativamente lacune gravi, l’utilizzo di un linguaggio non appropriato, mancanza evidente di analisi critica.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

L’esame di Diritto penitenziario può essere sostenuto dopo aver superato l’esame di Diritto penale. Per un migliore apprendimento della materia è, inoltre, preferibile una conoscenza di base in Diritto processuale penale e in Criminologia.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Gianluca Varraso e il Prof. Paola Corvi ricevono gli studenti presso il Dipartimento di Scienze giuridiche come da avviso affisso all’albo e riportato nella bacheca on line della pagina web. Gli studenti sono tenuti a consultare gli avvisi pubblicati sempre *on line* per ulteriori informazioni.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)